Lunedì 15 Gennaio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 13.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

DICERIE

su prossime sorprese alla Camera

Preludio di lotte, dicemmo l'altro ieri essere il recente convegno in Roma di Deputati della *Sinistra estrema*, e fors'anche il convegno d'altri Deputati ed ex-Ministri in sospetto di avversarii di Crispi e Colleghi. E già s'addensa materia per recriminazioni; già i trombettieri del Radicalismo alzano la voce in tuono di minaccia.

Il triste episodio di Sicilia; i provvedimenti cui il Governo fu costretto di prendere per assoluto dovere e per la salvezza sociale; il non aver risparmiato, in essi, tre socialisti insigniti della portentosa *medaglia*, ecco l'argomento delle recriminazioni che alto suoneranno nell'aula della Nazionale Rappresentanza.

Cosichè l'Italia, ancora atterrita pel pericolo corso di guerra civile nell'isola, dovrà, fra pochi giorni, assistere a diatribe violenti e scandalose, con cui sarà un po' di più lacerata la fama de' nostri uomini politici.

Ed hanno cominciato a lacerarla sui Giornali; Agnini e Prampolini con orgogliosa e petulante protesta contro Morra di Lavriano Commissario del Re; altri, con beffarda ironia, rievocando opinioni e parole di Crispi e di Mordini pronunciate in altri tempi, e che sarebbero condanna della presente azione del Governo nell'isola, se si potesse ad un tratto mettere in obblio la *dura responsabilità di chi sta al Potere!*

Che se questo è il preludio, quale sarà la musica al riaprirsi dell'aula legislativa?

Se non chè, jeri, facevasi girare pei Giornali una notizia, secondo cui Crispi avrebbe trovato il modo d'imporre silenzio per qualche tempo a tutte le declamazioni parlamentari che desterebbero agitazione nel Paese, così bisognevole di calma. E siccome per l'*episodio siciliano*, che distolse da altre cure taluni Ministri, non fu ancora possibile concretare il *programma finanziario*, anzi pei nuovi fatti e nuove spese dovendosi mutare la base di esso, così Crispi, accentuando la necessità di porre quale base le economie, domanderà alla Camera i *pieni poteri* a sei mesi per le riforme organiche, che sole potrebbero allievare i pesi del bilancio. Ed aggiungesi che, ad un rifiuto della Camera, verrebbe dietro il Decreto di scioglimento. Or questa notizia sarebbe una ingrata *sorpresa* pel Parlamento, quantunque soltanto coi *pieni poteri* riteniamo possibile un esteso e radicale riordinamento amministrativo. Pei casi di Sicilia s'ebbero, infatti, rivelazioni di profondo disordine, che forse non si limita all'isola. Ma che Crispi osi tanto, ancora non lo crediamo; e lo scioglimento della Camera, sebbene nata male e peggio abbia sin qui vissuto, non ci colmerebbe di subita letizia. E ciò, perchè ribollano troppe passioni, e in quest'onda di malcontento non avrebbe il Paese le condizioni opportune per uso savio del suo diritto elettorale.

Ed altra notizia correva jeri, d'un lungo colloquio di Crispi con alto Personaggio del Vaticano, e che il Papa sarebbesi diretto a que' Popoli, scrivendo ai Vescovi di Sicilia con parole raccomandanti pace ed ossequio alle Leggi per ottenere giustizia. Il che forse sarà; ma non allarghiamo la speranza che dal citato colloquio, se vero, s'abbiano a trarre illazioni più confortanti. Taluni, associando le due notizie, un'altra volta si illudono sino a credere che il Vaticano toglierebbe il divieto ai cattolici di accorrere alle urne politiche. Noi non lo crediamo, quantunque, secondo il parere di illustri patrioti, sarebbe grande beneficio per l'Italia, qualora la sua Rappresentanza nazionale fosse completa, ed in essa si costituissero due veri e grandi Partiti, *liberale* e *conservatore*.

Pur troppo, e non è facile indovinare per quanto tempo, andremo avanti così, cioè fra gli screzi de' *Liberali*, e le declamazioni ostili di *Clericali* e *Radicali*!

G.

La Presidenza della Camera

e l'arresto di De Giuffrida.

Ieri alla riunione dell'ufficio di presidenza della Camera presiedeva il vicepresidente on. Villa. Erano presenti: Caetani, Mussi, De Riseis, Giordano Apostoli, e tutti i segretari. Si esaminò la questione dell'arresto di De Felice; si studiarono i precedenti del caso, nel 1862, per l'arresto Mordini, Fabrizi, Calvino. Allora l'ufficio di presidenza nulla fece. L'on. Villa disse di aver già dichiarato a vari deputati l'ufficio di presidenza nulla poter fare, essendovi il processo in corso e la dichiarazione esser l'arresto avvenuto in flagrante. L'ufficio di presidenza approvò il concetto di nulla potersi fare.

Tuttavia Villa promise di far pratiche presso il guardasigilli affinchè lo Statuto seguiti ad essere rispettato. Stasera l'on. Villa si è recato dal ministro Calenda che ha risposto di non dubitare della esistenza di flagranza di reato.

L'insegnamento agrario

nei Seminari.

Se la memoria non mi tradisce (e in questo mondo tutto può darsi, anche un autotradimento) fu nel 1890 che nel nostro paese si risvegliò l'idea d'introdurre l'insegnamento agrario nei seminari e ciò per opera dell'arcivescovo di Chieti, monsignor Rocco Cocchia.

Questo esemplare prelato, negli undici anni che visse nelle Antille e nel Brasile, osservò che i parroci periti in agricoltura, ispirando e dirigendo, arricchivano parocchie, fondavano vilaggi. Ritornando in patria, dove gli venne affidato l'arcivescovado di Chieti, con suo dolore e sorpresa constatò le poco o nulla progredite condizioni dell'agricoltura in quella provincia. Volle contribuire, per quanto fosse in lui, al miglioramento agrario e perciò consigliò e spinse i parroci della diocesi a persuadere i contadini della bontà dei nuovi metodi dalla scienza e dalla pratica suggeriti per l'aumento della produzione e dei profitti. Ma che potevano fare quei preti se neppur essi si trovano in grado di dar consigli per mancanza di cognizioni e di vocazione?

Riaperto, dopo trant'anni, il seminario Diocesano, l'arcivescovo di Chieti pensò d'istituire una cattedra d'agraria a beneficio di quei chierici che, aspirando al sacerdozio, s'avviano ad essere parroci.

Con ciò intendeva raggiungere i seguenti scopi lodevolissimi: mettere i preti nella condizione d'istruire i contadini, coi quali hanno continui rapporti, nelle cose agrarie; dare ad essi una nuova e importante occupazione, rallentare il corso dell'emigrazione mediante l'impiego di maggior numero di braccia nella coltivazione razionale e intensiva della terra natìa.

Monsignor Rocco Cocchia non si rivolse invano al Comizio agrario del luogo, il quale prestò volenteroso il suo appoggio morale e materiale. Nè il Ministero di agricoltura rimase indifferente all'annunzio di questa nuova istituzione anzi, dati i suoi scarsi mezzi, contribuì largamente per l'attuazione di siffatto disegno. Concesse un sussidio annuo di lire 360 quale quota di concorso nella retribuzione dell'insegnamento d'agraria. Così sino dal 1890, la cattedra di agraria fu istituita nel seminario di Chieti e continua a funzionare con buon successo e con generale soddisfazione.

Il Ministero d'agricoltura nel fermo convincimento che dal pulpito e nelle conversazioni famigliari il sacerdote può, insieme a buone massime morali, insegnare utilmente i più necessari precetti dell'agricoltura, non si limitò ad appoggiare soltanto l'iniziativa di monsignor Rocco Cocchia. Su proposta del Comizio agrario di Teramo, il quale aveva preso opportuni accordi col vescovo di quella diocesi, monsignor Francesco Ivotta, venne pure introdotto l'insegnamento agrario nel seminario Teramese e ciò nel 1891. La Direzione generale dell'agricoltura concesse anche in questo caso il sussidio annuo di lire 350 a titolo di concorso nella spesa per la rimunerazione dell'insegnante d'agraria.

Nei due seminari, di cui abbiamo discorso, insegnano agraria i professori dei rispettivi istituti tecnici e i seminaristi usufruiscono del materiale pratico e scientifico di chè gli istituti stessi dispongono.

Un altro benemerito dell'agricoltura è il vescovo di Cremona, monsignor Bonomelli per iniziativa del quale venne introdotto l'insegnamento agrario nel seminario di Cremona nell'anno scolastico 1892 93 e con soddisfacenti risultati. Il Ministero d'agricoltura non mancò di porgere il suo aiuto, contribuendo, come per i seminari di Chieti e di Teramo, con l'annuo sussidio di lire 350.

Qua e colà, anche nel nostro paese, specialmente nella Toscana dove s'ebbero e si hanno esempi lodevoli, l'agricoltura viene curata con amore ed intelligenza da taluni preti di campagna. E' certo che col mezzo del sacerdote molto si potrebbe fare a vantaggio del progresso agrario, vincendo pregiudizi, propagando buone norme nell'esercizio dell'agricoltura (1). Perciò tutte le iniziative tendenti a questo fine dovrebbero essere incoraggiate e aiutate efficacemente.

Questa volta ho parlato dei seminari; non mancherò di dire qualche cosa, in un prossimo articolo, delle . . . caserme. In questo modo avrò, spero, accontentato tutti i gusti.

V. Stringher.

(1) Anche per la nostra provincia in tutte quelle parrocchie dove il clero si interessa di cose agrarie si riscontra un notevole progresso. Abbiamo latterie sociali promosse e dirette da sacerdoti, vi sono Comuni dove la più bella vigna, il più bel fruttetto, ecc ecc. sono quelli del parroco. E, naturalmente gli agricoltori vedono ed imitano.

La situazione finanziaria in Francia.

Un grave articolo di Leroy-Beaulieu.

Se Messene piange, Sparta non ride! Questo antico adagio è suggerito dalla lettura del grave articolo del Leroy-Beaulieu, pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste* sulla situazione finanziaria in Francia, articolo che è stato una rivelazione per gli stessi francesi, i quali se ne sono, con ragione allarmati.

Il sistema protezionista comincia a dare i suoi frutti. La guerra economica a tutte le nazioni civili d'Europa non la si fa sempre impunemente. Esaminiamo intanto l'articolo.

Stando ai calcoli del senatore Boulieu competente in finanza, mancherebbero all'equilibrio del bilancio circa 200 milioni di franchi. — Le entrate per gli undici primi mesi del 1893 presentano un minore introito di 28 milioni e un quarto e si suppone che i crediti supplementari, già domandati e da domandarsi a pareggio del 1893, supereranno i 160 milioni.

Il ministro delle finanze, nella seduta della Camera del 18 dicembre 1893, ammise implicitamente queste spese fuori bilancio.

In tali distrette s'impone alla Francia, come una necessità, la conversione della Rendita 4 1{2 per cento. Ma nonostante questa operazione, che può recare un beneficio, valutabile da 62 a 63 milioni, non sarà possibile presentare in pareggio il bilancio del 1895 e bisognerà per almeno 100 milioni ricorrere ad espedienti o scaricare codeste spese sul debito fluttuale.

Nè il tesoro è in condizioni meno angustiate del bilancio. Il Leroy Beaulieu dice che occorrerebbe una risorsa di 800 milioni a un miliardo, cioè un prestito per uguale somma a dargli la necessaria elasticità. Il conto a credito del Tesoro presso la Banca di Francia era caduto il 28 dicembre ultimo a 168 milioni contro 309 milioni, che tanti erano il 29 dicembre 1892 Al 4 gennaio 1894 il conto a credito del Tesoro non è più che di 121 milioni.

L'economista francese afferma che a sostenere le spese pubbliche, dato l'attuale impianto, la Francia dovrebbe contrarre un debito di circa un miliardo ogni 3 anni. L'ultimo prestito di 869 milioni, fatto in gennaio 1891 è già sfumato e ne è urgente un altro, per ugual somma, nel corso dell'anno corrente.

Ora è egli possibile condurre a buon termine, contemporaneamente, due operazioni finanziarie di tanta entità, quali la conversione della rendita ed un prestito di quasi un miliardo?

L'on. Leroy Beaulieu non risponde immediatamente a questa domanda, ma fa capire a chiare note e con le cifre alla mano che anche la Francia con le sue immense risorse economiche si trova su di una strada falsa e pericolosa.

Le spese per l'esercito e la marina, rappresentano, anche per la Francia, la voragine divoratrice dei miliardi; e la guerra finanziaria, da lei mossa a tutti gli antichi clienti, la strana allucinazione del protezionismo, che ha fatto del mercato francese un campo chiuso isolato in mezzo all'Europa da muraglie chinesi, è un'arma pericolosa e a doppio taglio, le cui ferite cominciano oggi a scorgersi sul corpo stesso di chi l'ha voluta adoperare ad altrui danno.

Questa situazione, esposta nella sua nuda e cruda verità, dimostra come non sia ormai più possibile protrarre ancora per molto tempo uno stato così anormale di cose.

L'arrivo di due "personaggi,,

a Palermo.

Giunsero a Palermo due *personaggi* non affatto secondari nel dramma triste che si sta svolgendo: il prete Urso, il quale vi giunse scortato da carabinieri e guardie, fu messo a disposizione del procuratore del Re; e la *signorina*, Maria De Felice, sedicenne, figlia dell'arrestato, la quale si fece accompagnare dalla nonna.

Oggi avrà probabilmente luogo un confronto fra il prete Urso e il deputato De Giuffrida.

La Maria De Felice si è recata in carcere a portare al padre un vestiario e sigarette. Essa ha chiesto al giudice istruttore il permesso di un abbocamento col padre, e credesi che le sarà concesso per oggi.

La signorina De Felice è piuttosto bassa di statura; simpatica, occhi e capelli nerissimi; non rassomiglia al padre nel fisico, ma molto nel morale; ha una grande disinvoltura; sembra assai risoluta.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI.** 13

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— E' assai probabile.

— Temo che ei possa impazzire se lo si lascia ancora ignorar lungo tempo dove voi siete. Abbiate pietà di lui. Avete voi posto mente all'espessione della sua fisonomia quando passò or ora?

— E' egli passato adesso?

— Passare non è la parola: dite volare.

— Non arriverà allora che più presto alla meta. E perchè mai ne diverrebbe egli pazzo?

— Per eccesso di fatica! Voi sapete il cervello ch'egli ha. Non gli lascierete voi vedere ove siete, per calmarlo un po'?

— Se avete volontà di andarvene, andatevene! sclama bruscamente miss Ponsonby. Quanto a me io mi sento benissimo qui. Che sir Chicksey mi cerchi o non mi cerchi, che me ne importa?

— Siete barbaramente crudele.

— E' per voi una necessità il dire delle sciocchezze? interroga la giovane con tono di profondo disprezzo, così che il suo compagno sentesi in fondo al core leggermente rallegrato. Io non sono crudele, continua. Mi fo semplicemente una regola di spassarmela, quando m'è ciò possibile, a spese altrui.

E vi ha nel suo accento un misto di noncuranza e di sfida, quand'ella rivolge i suoi sguardi su quelli del giovane.

— Un bel sentimento davvero! risponde egli con dolcezza — ma vi ha nel suono della sua voce una nota stonante, per il che ella ne rimane colpita

— Perchè mi dovrei io curare degli altri? chiede ella d'un tratto, sconcertata dalla nota discordante di poco fa. Forse che quegli idioti che compongono la società, accordano essi a me la menoma indulgenza? Essi si scostano da me perchè hanno le richezze che io non ho, ed ancora la nascita, che io pure non ho Essi non possono soprattutto perdonare alla mia nascita.

— A me sembra però che voi ve ne potreste accontentare.

— Fino a tanto che sarò povera, non conoscerò mai il contento che sia, risponde ella a bassa voce. Ma non è ciò, è la loro aperta avversione a mio riguardo. Si traggono in disparte quand'io passo, per paura di sporcarsi, nelle mie vesti, toccandole. E' ciò che eccita la mia collera. Scrollano il capo e mi insultano, semplicemente perchè io posseggo uno o due vagheggini di più delle loro figlie, e perchè.. perchè... ebbene, — e aggrotta, le ciglia — perchè una o due volte un cavaliere fellone ha disertato la loro corte per congiungersi alla mia! Sapete voi con qual nome mi ha chiamata l'altro giorno la figlia della signora Drummond, quella piccina dai capelli gialli? Mi ha chiamata: «il sergente reclutatore» e tutto ciò in causa del signor Allonby!

Ella si fece pallida e delle lagrime di collera e di mortificazione apparvero sui suoi grandi occhi.

— Io non ho parlato che due sole volte a quell'uomo, — continua essa, non era dunque mia colpa, ed io suppongo che sieno stati piuttosto i capelli brutti di lei che l'han messo in fuga. Esse mi accusano di strappar loro gli innamorati. Ah! fece ella, scrollando le spalle con un amaro sorriso. Io non valgo certo gran cosa, a quanto credo, ma ho la virtù di far ciò, almeno!

— C'è da vantarsene! sclama Vyner, con sbadataggine.

— Ah, siete anche voi della partita! risponde ella mordendosi le labbra. Già, si segue la corrente, è più comodo, ed io non so veramente perchè io parli a questo modo, se non per il bisogno che ho dire ciò a qualcheduno.

— Grazie, risponde Vyner.

— Esse mi trattano così sgarbatamente, perchè Dad tiene in casa degli scolari. Ah, io detesto un tal genere di società.

— S'egli è così, io mi meraviglio che voi vi preoccupiate tanto di così fatto *genere di società*

— Sarebbe senza dubbio più sensato non preoccuparsene; ma io non sono punto *sensata*; è perciò che me ne preoccupo. Oh, essere ricchi, immensamente ricchi, per vederli tutti strisciare innanzi a me, come strisciano innanzi agli altri, e dopo, schiacciarli col piede!

— Se la ricchezza è la vostra più grande ambizione, voi potete certamente pervenirvi. Pensate alla vostra avvenenza, soggiunge egli con disinvoltura. Possedete una fortuna!

— Misera fortuna!

— Meravigliosa, dite!

— La fortuna che voi dite, io la cambierei volentieri con un'altra più solida, sclama ella melanconicamente. Ella mi procura ben poca cosa.

— Allora, utilizzatela!

Egli si rivolge verso di lei con gesto freddamente deliberato, guardando fiso quel suo bel volto cupo che gli stà dappresso.

— Se come voi dite, l'oro è il vostro Dio, guadagnatene ad ogni costo. Disponete di voi per essersi utile.

— Ma come? interroga essa aggrottando leggermente le ciglia.

— Tentate con sir Chicksey, risponde egli lento e con un moto sdegnoso delle labbra.

Se in tal momento egli avesse gettato uno sguardo sulla giovane, egli sarebbe stato colpito dall'espressione del suo volto. Ma mentre egli lancia quell'insulto, volge l'occhio altrove, con attenzione, verso la porta.

Le pupille di Audrey si sono abbassate, una tinta grigiastra si diffonde sul di lei volto, e i suoi grandi occhi fiammeggiano feroci.

Nello stesso istante, sir Chicksek si avanza verso di lei con un fatuo sorriso, il volto suo di ragazzo insignificante è tutto rosso dall'inquietudine.

— Io.. io vi ho cercata dappertutto, dice egli, ed ora il nostro valtzer è quasi finito, soggiunge con accento melanconico.

— Ne avrete un'altro per compenso, risponde ella con insolita dolcezza, — così che il cuoricino del povero giovanetto si pone a battere violentemente entro il petto. E la prossima volta vi indicherò dove trovarmi, così non ci avremo da infastidire nè voi nè io.

Ella sorride, si attacca al suo braccio, e se ne va senza pur gettare uno sguardo dietro di sè.

Quand'ella è partita, Vyner si alza esso pure, distende pigramente le braccia al dissopra del capo.

— Sono stato un bruto — sclama egli con enfasi — ma.... ella lo meritava.

Le ultime battute del valtzer si perdono in mezzo al silenzio. La frescura delle serre e dei grandi corridoj vuoti attira la folla fuori della gran sala da ballo. La diserzione è tale che si vede facilmente chi è rimasto e chi nò.

(Continua)

Movimento socialista a Massa e Carrara.

Massa, 14. Numerose bande di socialisti armati scorrazzano fra Massa e Carrara. Avvenne uno scontro fra essi ed i carabinieri. I socialisti per primi tirarono alcune fucilate contro i carabinieri, ferendone due ed uccidendone uno.

Vennero interrotte parzialmente, per opera dei facinorosi, le comunicazioni telegrafiche.

Rinforzi di truppa giungeranno domani.

Carrara, 15. Nella scorsa notte vi fu un tentativo anarchico.

Fu barricato lo stradale che conduce a Massa.

Vennero attaccati i carabinieri a cavallo.

La folla invase la caserma delle guardie daziarie e ad onta della loro resistenza, riusci a disarmarle.

Nel conflitto vennero uccisi un carabiniere ed un borghese, un altro carabiniere fu gravemente ferito.

Roma, 14. L'on. Crispi avuta contezza dei disordini di Massa e Carrara ha mandato immediatamente ordine telegrafico al prefetto di Massa di mantenere ad ogni costo, rigorosamente l'ordine.

A sua volta, il generale Mocenni, ministro della guerra, ha ordinato al comandante del corpo d'armata di Firenze di inviare nella provincia di Massa Carrara il rinforzo di truppa necessario a reprimere le turbolenze che potrebbero verificarsi

Agitazioni in Toscana.

Furono distribuite a Livorno un centinaio di copie di un manifesto invitante gli operai allo sciopero, che dovrebbe verificarsi oggi. Le truppe sono consegnate.

— A Firenze fu sequestrato un opuscolo clandestino inneggiante alla Sicilia, esortando alla sottoscrizione per le vittime della borghesia.

La calma nella Sicilia e nelle Puglie.

In tutta la Sicilia regna tranquillità perfetta. Continua lo scioglimento dei Fasci dei lavoratori senza inconvenienti.

Il generale Morra ha pubblicato il decreto di disarmo. Il decreto vieta l'introduzione in Sicilia di qualunque specie di arma da fuoco; ordina a tutti i cittadini di consegnare all'autorità di pubblica sicurezza, assistita dalle autorità militari, tutte indistintamente le armi da fuoco, che detengono.

La consegna delle armi si farà in ciascun Comune nel luogo e ora che saranno indicati.

I detentori di armi muniti di licenza ne potranno ottenere la riconferma dall'ufficio di pubblica sicurezza.

L'ufficio pel ritiro delle armi si costituirà di un ufficiale di pubblica sicurezza assistito da un ufficiale dell'esercito e da un capo armajuolo. Le armi ritirate si manterranno conservate colle maggiori compatibili regole e cautele.

—

Anche nelle Puglie continua la calma.

Si procede negli interrogatori per istruire i processi aperti in seguito ai disordini di Corato e di Ruvo. Gli arrestati furono tradotti a Trani.

Un cavaliere.
in relazione coi briganti.

A San Mauro fu arrestato il cavaliere Pace Turrisi, imputato di associazione a delinquere e di falso in atti pubblici e di ricettazione. Furono sequestrati al suo domicilio lettere direttegli dal brigante Candina.

Pubblicazioni.

G. Maruffi. — **Piccolo Manuale di metrica Italiana**. II. ediz. riveduta. — C. Clausen, editore, Torino. (L. 1.50)

Ai Ginnasi mancava un libro che senza disquisizioni, che hanno sempre dell'astruso, e con un linguaggio semplice e chiaro, spiegasse rettamente la metrica italiana. Prima del prof. Maruffi altri hanno pubblicato lavori consimili, ma, diciamolo senza esitanza, parvero e sono in realtà deficienti per molti difetti, e mancano di quei peculiari requisiti che l'esperienza dell'insegnamento richiede. Ciò che di meglio rimane ancora è il lavoro del Casini, e il Maruffi ha fato cosa buona a seguirne le traccie e il metodo. Se nonchè i nuovi studii e le indagini compiutisi sulla stessa materia hanno indotto il Maruffi ad accrescere di un utile materiale questa seconda edizione, la quale offre in più del libro del Casini uno studio accurato sulla ballata moderna, sullo stornello, sull'ode pindarica ecc. In questo manuale, che raccomandiamo sinceramente ai nostri giovani, si vede un'intento pratico, al quale danno rilievo la scelta giudiziosa degli esempi, le giuste citazioni, le copiose notizie letterarie, nonchè i sicuri raffronti tra la metrica italiana e la latina. Ordinato secondo i vigenti programmi scolastici, il lavoro dell'egregio prof. Maruffi merita anche perciò la migliore accoglienza dei docenti e degli alunni.

Cronaca Provinciale.

Onorificenza meritata.

Con recente decreto il signor Giusto Bigozzi, sindaco di S. Giovanni di Manzano, venne insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Noi qualificammo per *meritata* questa onorificenza, per i sacrifici e le cure intelligenti con grande amore prodigate dal sig. Bigozzi a prò dell'agricoltura e dei pubblici servizi.

Al nuovo cavaliere le più sincere congratulazioni.

La sottoscrizione patriotica.

Codroipo, 14 gennaio

Per norma di coloro che hanno posta la loro firma e versato il loro obolo per la patriottica sottoscrizione, pubblico la seguente lettera ricevuta, del sig. Giusto Muratti.

Onorev. Signore Daniele Moro.

Le accuso ricevuta di lire Centocinquanta quale risultato della sottoscrizione per le famiglie degli italiani assassinati a Aigues-Mortes, iniziata dalla spett. Società Operaia di Codroipo

Ringraziandola sentitamente, colla dovuta osservarza.

Giusto Muratti.

La sottoscrizione continua.

Si raccolsero oltre 35 firme nella frazione di Pozzo dell'Angelo, che diedero per risultato lire 14.40. Arche queste offerte unitamente alle altre che ulteriormente perven ssero, verranno spedite alla Società Reduci e Veterani di Udine. *Il nuovo Cronista.*

Anche a Caneva di Sacile venne aperta una sottoscrizione, la quale procede rapidamente.

A Cordenons ed a Valvasone pure si raccolgono offerte per il patriotico scopo.

Veglia di beneficenza.

S. Daniele, 13 gennaio.

Un comitato di giovani volonterosi, coadiuvato da un'eletta di gentili signore e signorine, s'è fatto promotore d'una veglia di beneficenza, per la sera di sabato 20 andante.

L'introito netto della serata andrà, in maggior parte a beneficio dei poveri del paese, e per l'altra parte a vantaggio della società Dante Alighieri. Carità e Patria: la festa non poteva sorgere sotto più geniali auspicii.

Io sono convinto che il paese, animato di principii umanitari, vorrà accordare alle brave persone del Comitato un valido e spontaneo appoggio, affinchè la festa sortisca l'esito desiderato.

Giovare ai bisognosi locali, senza perdere di mira l'alta idealità della patria, è opera altamente civile, che la mia S. Daniele patriottica saprà con entusiasmo incoraggiare.

La veglia di sabato, 20 andante, riescirà, non v'ha dubbio, splendida e proficua. *Apio*

Conferenza a cura del Comizio agrario

S. Daniele, 13 gennaio.

La Presidenza di questo Comizio Agrario pare voglia fare e fare davvero.

Dall'avviso, che vi unisco, potrete capacitarvi che essa ha un concetto abbastanza esatto de' suoi doveri e che s'accinge, con serietà di propositi a tradurlo in atto.

Le condizioni del nostro paese eminentemente agricolo, abbisognavano di un intelligente e disinteressato aiuto; ed il Comizio si dispone a darlo.

Auguriamo ch'esso possa essere coadiuvato ed incoraggiato da chi può e deve, e non osteggiato, come spesso accade alle istituzioni veramente utili.

Cassa Rurale. Società di M. S nella frazione di Toppo.

Meduno, 12 gennaio

Lo sviluppo che ha preso questa Cassa Rurale è una delle migliori prove della bontà dell'istituzione. Cominciata con pochi soci oggi è numerosa e le operazioni di prestito procedono con somma utilità dei consociati. L'amministrazione funziona con la massima esattezza mercè l'opera del ragioniere sig. Pietro Rossi e la sorveglianza del benemerito Presidente, il ben noto perito sig. D'Andrea di Navarons. Il Presidente dei Sindaci Don D. Chieu Arciprete, invigila costantemente, aiutato dagli altri Sindaci, affinchè il delicato congegno che costituisce questa Cassa Rurale non abbia a subire il più lieve guasto. E' intenzione della Presidenza di acquistare dall'Associazione Agraria Friulana una grossa partita di concimi artificiali da vendersi man mano ai proprietari di qui.

Si è fondata in Toppo con l'aiuto del Sig. D'Andrea una società di Mutuo Soccorso fra operai.

Appropriazione indebita.

Fu denunciato Antonio Degano di Pasian di Prato, il quale, licenziato da guardia campestre da quel Consiglio comunale ed invitato a restituire gli oggetti avuti in consegna, si appropriava un cappotto, un berretto, un cappello ed altro a danno dell'amministrazione comunale medesima.

Per la verità.

Pordenone, 13 gennaio.

Egregio Sig. Direttore,

Nell'ultima corrispondenza da Pordenone l'egregio *B.* è incorso in un errore, che mi piace rettificare. Nel dare il resoconto del processo Cappellotto il corrispondente ebbe parole di ammirazione per l'arte oratoria del rappresentante il P. M. che disse esser il *dottor* Bagata. Ora il sig. Bagata è bensì il nostro troppo zelante funzionario di Pubblica Sicurezza; ma non ha mai ottenuto, ch'io mi sappia, alcuna laurea in giurisprudenza. Tanto perchè mi son sempre piacciute le cose a posto, le sarei oltremodo grato se volesse accordare un posticino a questa mia nel pregiato di lei giornale.

Un assiduo lettore.

Contro un brigadiere dei carabinieri.

Scrivono da Sacile:

L'altro giorno si dedicò a questo signor brigadiere dei R. R. Carabinieri una composizione in versi, che non aveva l'intenzione di essere un madrigale. Questa notte si attaccarono sulle cantonate dei cartellini, portanti una scritta che non può solleticargli l'amor proprio.

Tanto quella, che questi, sono lo spasso del popolino, fino a ieri avvezzo a riverire nella persona del carabiniere l'autorità preposta all'ordine pubblico.

Non sappiamo, nè vogliamo conoscere le cause, che determinarono la nostra popolazione a mirare con occhio di sfiducia chi per motivi incondizionati deve essere oggetto di tutta considerazione; soltanto diremo che, per quanta ragione si abbia di voler sbarazzarsi d'un funzionario poco abile a farsi rispettare, non è questo il modo di ottenerla; e noi certo non saremo i primi a battere le mani a quest *eroi delle tenebre.*

Cronaca cividalese.

Cividale, 14 gennaio.

— S'inaugurò la società operaia cattolica agricola alle 9 ant. nella chiesa di S. Giovanni. I soci sono 120.

— I funerali del sig. Giorgio Piccoli riuscirono imponenti per il concorso dei cividalesi che riconoscono gli uomini buoni ed onesti.

— Ballarono allegramente al Friuli ed alla Corona.

— Si parla di una scoperta a Prestento. Vi scriverò. X.

I furti sulla piazza di Cividale.

Il penultimo mercato, a Cividale, si registrarono tre borseggi sulla piazza; in quello di sabato un furto, pure in piazza.

Verso le 8 di sabato mattina Barbaro Scoziero maritata Corte, si trovava in piazza Paolo Diacono per acquistarvi burro ed altro che essa poi rivende a negozianti e privati.

Allontanatasi alcuni passi e per pochi momenti dal luogo in cui aveva depositato le merci finallora raccolte, ebbe la triste sorpresa di accorgersi, al ritorno, che tutto il capitale di cui disponeva pel suo commercio — poco più che sessanta lire in rame — era sparito dalla sporta in cui era riposto, la quale trovavasi ivi alla rinfusa con altre ceste.

Per quante ricerche si sieno fatte non vennero ancora trovati nè il ladro nè il denaro.

Ladro arrestato

Venne arrestato a S. Daniele Orazio Carrara che rubava un pezzo di flanella per lire tredici in danno del negoziante Domenico Gasperini.

Ringraziamento.

Le famiglie Sbrojavacca e Gracciolli porgono a tutti quelli che si prestarono per l'accompagnamento all'ultima dimora dell'adorata loro congiunta vivi e sinceri ringraziamenti; domandano venia per qualche involontaria dimenticanza nell'annunciare il luttuoso avvenimento.

Palmanova, 14 gennaio 1894.

I figli Gio. Batta e Valentino, le figlie Giovanna ved. Sbuelz Antonio, Teresa e Maddalena coi rispettivi mariti Forchir Antonio di Artegna e l'Avv Gio. Batta Dott. Bruseschi di Tolmezzo, ed i Nipoti Domenico e Teresa fu Vincenzo e nuora Maria Mazzolini ved. Corradina, partecipano con dolore la morte oggi avvenuta alle ore 10 e mezza antim. dell'ottimo

Corradina Domenico fu G. Batta

dell'età d'anni 82

così chiuse la sua vita operosissima.

Caneva di Tolmezzo, li 13 gennaio 1894.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

La Nocera è antibapterica e piacevolissima.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

GENNAIO 15 Ore 8 ant. Termometro —3.6
Min. Ap. notte — 5.8 Barometro 756.5
Stato Atmosferico Sereno
Vento. Pressione Staz.

14 GENNAIO 1894

IERI: Sereno
Temperatura Massima +6.8 Minima —4.
Media +0.2 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Furto abilmente commesso.

Nella notte fra sabato e domenica, uno o più *ignoti* entrarono — mediante chiave falsa — nella birreria G Milanopulo in via Bartolini, condotta dal figlio del titolare, e dal cassetto del banco rubarono una trentina di lire.

Questi *ignoti* si devono dire abili e discreti: abili perchè non solo non lasciarono traccia di sè, ma perchè seppero ed aprire e rinchiudere la porta esterna sebbene la serratura di essa abbia un *secreto*... che i ladri però, come vedesi, trovarono modo di apprendere; discreti perchè lasciarono intatte le bibite e le paste e gli altri camangiari e non penetrarono in una specie di scrittorio dove un cassettino *custodiva* circa 250 lire.

Fra le monete rubate, v'erano due pezzi da cinque lire della repubblica di San Marco. I ladri od i loro compari li cambiarono presso il Cambio Udine (già Cantarutti) in piazza San Giacomo. Il Milanopulo si recò a *fermare* le due monete pochi minuti dopo l'avvenuto cambio; e non potè che recuperarle, rimborsando il cambista.

I connotati che questi offerse pare che metteranno sulle traccie per iscovar fuori i colpevoli dell'abile furto.

Per il Ballo Sociale.

Il ballo sociale della *Dante Alighieri*, del Filodrammatico e dei Reduci avrà un esito brillante. Un reduce... da un giro d'ispezione ci riferisce infatti che nei vari lavoratori di sartoria v'è un grande lavoro per la festa del 20, alla quale concorreranno pure molte maschere.

Un dantofilo ci espresse poi il desiderio che dal provento del ballo sia trattenuta una piccola somma per le famiglie degli operai italiani assassinati ad Acque Morte.

Un filodrammatico infine ci avvertì che coloro che desiderassero palchi devono prenotarsi alla sede del Filodrammatico o presso la libreria Gambierasi.

Teatro Sociale.

Alle ore tredici di domani i Signori Soci Palchettisti sono invitati per deliberare anche il ballo da darsi come nei passati anni a totale beneficio dei poveri della Città.

Teatro Minerva

La serata di oggi promette di riuscire fra le cose più attraenti, per la novità dello spettacolo che offre la Compagnia di varietà *fine di secolo* di proprietà Montelatici diretta dall'esimio artista Leopoldo Fregoli.

Il programma lo pubblicammo fin da sabato ed è tale, da invogliare anche i più ritrosi a recarsi questa sera al Minerva.

Lo spettacolo
in pro' dell'infanzia abbandonata.

Nella serata di beneficenza ch'ebbe luogo al teatro Minerva la sera del 10 corr. a vantaggio del comitato protettore dell'infanzia, si verificò un incasso complessivo di L. 988.10.

Le spese ammontarono L. 179.10. Ne risultò quindi un residuo netto di lire 809, che fu versato alla Banca di Udine.

Rinunciarono a compenso il maestro Escher, la Società Mazzucato, la ditta Zanon, che concedette la sala per le prove, ed il signor de Agostini per l'accordatura de' Piani.

Pei velocipedisti.

La Illustrazione Ciclistica è il titolo di un giornale di velocipedismo che da ben tre anni si pubblica a Milano (Via Dante, 12). Pel 1894 si presenta sotto nuova veste ed ha assunto l'aspetto di certe pubblicazioni che solo in Francia, Inghilterra ed in America sono conosciute. A giudicare dall'abbondanza di articoli, dalle illustrazioni, dalla quantità grandissima di annunzi ciclistici, è giuocoforza ammettere che il velocipedismo, in Italia, è molto diffuso.

Inoltre, questo bellissimo giornale, che esce tutti i giovedì in un fascicolo di ben 24 pagine, è un vero miracolo di buon mercato; figuratevi che costa solo *L. 6 all'anno* in tutta Italia. Ecco una pubblicazione che tutti i velocipedisti dovrebbero avere.

Il nuovo teatro di Monfalcone.

Sulla inaugurazione di questo nuovo Teatro, avvenuta Sabato 13 corr. abbiamo ricevuto una difusa corrispondenza, che per assoluta ristrettezza di spazio, dobbiamo però rimandare a domani.

Assoluzione.

Il giorno 19 Novembre 1893, verso le ore 11 del mattino, Pizzolini Giovanni fu Domenico possidente di Collobrida, entrava nel territorio italiano attraversando il Judri sul ponte pedonale che da Collobrida mette su quel di Prepotto. Una guardia di finanza, che trovavasi in servizio in quelle vicinanze, non appena vide il Pizzolini, con passi accelerati a lui si avvicinò, ingiungendo imperiosamente che si fermasse e dichiarasse se tenea nascosto del contrabbando. Il Pizzolini obbedì e disse che nulla avea di contrabbando, ed in prova non solo permise che la guardia lo frugasse e palpeggiasse lungo le vesti, ma per di più si sbottonò la giacchetta e fece vedere che nulla avea di nascosto.

La guardia, forse perchè poco soddisfatta del risultato della arbitraria visita strappò colla violenza dalla bocca del Pizzolini un zigaro austriaco, mezzo consumato. Sì fatto violento contegno del finaziere provocò le proteste del Pizzolini, il quale fece conoscere alla guardia che non era disposto a tollerarlo e che avrebbe saputo ricorrere a chi di dovere.

In risposta a tale giusto risentimento e giusta protesta, la guardia dichiarò senz'altro il Pizzolini in arresto, dicendosi da lui oltraggiato per alcune parole che aveva dette per dimostrare che nulla affatto tenea di contrabbando.

Fu giocoforza al Pizzolini sottostare a questo nuovo atto di inaudita prepotenza

All'udienza del giorno 10 Gennajo corr., e cioè dopo ben 53 giorni di carcere preventivo, la causa fu discussa dinanzi al Tribunale di Udine. Naturalmente fu dichiarato non luogo per inesistenza di reato, ed il P. M. e la difesa ebbero parole roventi di biasimo pel prepotente e vessatorio contegno tenuto dalla guardia in confronto del Pizzolini.

Fu una magra riparazione quella ottenuta dal Pizzolini. Chi compensa i danni materiali ed i danni morali ingiustamente sopportati dal Pizzolini, e dalla sua famiglia, per l'inqualificabile prepotenza di cui fu vittima?

È sperabile che la competente autorità saprà trovare modo che non si ripetano simili prepotenze.

Decesso.

Da Este ci perviene la triste notizia che vi è morto, côlto da violento improvviso morbo, il gemonese avv. Francesco Ostermann Sostituto Procuratore del Re presso quel Tribunale Civile e penale.

Ai fratelli, ed in ispecialità al prof. Valentino, le nostre sincere condoglianze.

Furto.

In danno di Emilio Galanda, che tiene spaccio di privative in via Manin N. 1, vennero rubati sabato sera due mazzi di fruste per un importo di lire 10 circa. Del ladro, nessuna traccia.

Ubbriachi.

Vennero tradotti per ubbriachezza al corpo di guardia della Pubblica Sicurezza: Angeli Ermacora fu Giovanni, da Fagagna, di anni 68, questuante; e Maria Paoletti di anni 43, suddita austriaca.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno.

Somma precedente L. 5445.

Soci Azionisti.

Capparini D.r Ugo. L. 5
Jacob e Colmegna per 3 anni » 5
Totale lire 5455.

Sabato 13 corr. furono alloggiati 2 uomini.

Ieri domenica se ne presentarono 2. Uno fu alloggiato, l'altro non venne ricevuto in alloggio per lo stato indecente in cui si trovava. Fu però soccorso di cibo.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Piccoli Felice di Cividale:

Pellarini Giovanni l. 2 — Gregorutti Luigi e famiglia l. 2.

di Chiussi-Cozzi Annunziata:

Perto'di Oliviero l. 2.

di Sbuelz Felice di Tricesimo:

Capellari Vittorio l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Corso delle monete.

Fiorini 230.50 Marchi 140. — Napoleoni 21.67 Sterline 28.48

Dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi cessava di vivere oggi alle ore 4 antimeridiane

Sebastiano Broili

d'anni 83.

Il figlio Giuseppe, le figlie Maddalena vedova Morassi — Anna Casasola, la nuora Italia Locatelli, il genero avv. Casasola ed i nipoti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 corr. ore 10 ant. nella parocchia di S. Querino.

Udine, 15 gennaio 1894.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

CARNOVALE.

Il ballo degli studenti.

Lodi vere e sentite ai solerti e bravi giovanotti che nulla lasciarono d'incompiuto per far riuscire splendida la serata del 13 corrente.

L'atrio ornato di belle piante verdi cominciava col mettere il buon umore, dando una idea di precoce primavera, e dal loggione alla platea v'era un'abbarbaglio di vivissima luce, non so bene se prodotta dalle scintille elettriche o da quelle degli occhi ridenti delle belle signore e signorine. Chi rammentava più l'inverno, fra quella splendida corona di fiori dalle mille tinte delicate, fra quello svolazzo di stoffe leggere che ricordavano le variopinte farfalline sui prati? Fra le eleganti signorine primeggiava l'abito bianco, colore che ben s'addice alla freschezza degli anni, al candore dell'anima. Ne noto parecchie:

Sig.a De Angelis, sig.e Bevilacqua, De Sennibus, Vellisigh, Cagli, Sollero, Zuccolo, Del Torre, Del Pino con guarnizione rossa. Nelle altre tinte noto le contessine De Portis in abito nero e nastri azzurri, la sig.a Miani-Bianchi in corpetto rosso e fascia scozzese; sig.na Fabris in rosa, e così pure la sig.na Bortolotti. E tante e tante altre meriterebbero menzione, ma ho la sfortuna di non saperne i nomi.

Bravi giovani! Negli intervenuti — cominciando dal signor Prefetto, dal signor Preside del Liceo, dal signor Preside dell'Istituto Tecnico, e da molti professori, ebbe iersera a pentirsi di avere presenziato la festa.

Soci ed invitati hanno trovato la più schietta amabilità. Solo mi si permetta un consiglio ai signori presidenti delle feste future del carnevale in corso. Escludano affatto ogni possibile idea di ballo figurato per non porre un povero direttore di sala nella brutta alternativa di non saper chi accontentare; o peggio ancora, di far nascere scissure che sono sempre deplorevoli.

A. de S.

Il primo veglione al Minerva.

Mercoledì, 17 del corrente Gennaio — terz'ultimo del carnovale, che quest'anno è brevissimo — avrà luogo al Minerva il primo grande veglione mascherato.

Teatro Nazionale.

Il primo veglione mascherato datosi ieri al Teatro Nazionale riuscì brillante per concorso di danzatori e di danzatrici.

Sala Cecchini.

Da Cecchini si ballò allegramente fino alle ore cinque del mattino, con gran soddisfazione di *sior Checco* che vide la sua sala sempre affollata di gente.

Sala del Pomo d'Oro.

Al Pomo d'oro Carnovale fu pure festeggiata animatamente.

LOTTO

Estrazione del 13 Gennaio

Venezia	71	87	10	5	23
Bari	2	90	76	87	49
Firenze	28	85	44	73	63
Milano	61	1	55	19	33
Napoli	44	1	63	5	25
Palermo	10	4	64	20	34
Roma	33	28	81	2	9
Torino	70	31	39	27	24

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1893.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	64,153.81
Mutui e prestiti	»	4,022,832.81
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,836,307.50
Prestiti sopra pegno	»	50,254.—
Antecipazioni in conto corrente	»	262,496.85
Cambiali in portafoglio	»	209,625.—
Depositi in conto corrente	»	38,415.61
Ratine interessi non scaduti	»	117,874.92
Mobili	»	11,605.20
Debitori diversi	»	49.310,49
Depositi a cauzione	»	1,900.528.80
Depositi a custodia	»	861,762.40
Totale L.		12,975,167,43

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L.	8,594,416,05
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	180,693,44
Simile per interessi	»	267,000,65
Rimanenza pesi e spese	»	22,724,84
Conto corrispondenti	»	352,289.01
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,900,528,80
Depositanti per dep. a custodia	»	861,762,40
Somma il passivo	L.	12,179,415,19
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1892	»	658,868,28

Rendite dell'esercizio 1893 . . . . . L. 87,539.12
delle quali
da erogarsi in beneficenza . L. 8,753.91
passate in aumento fondo oscillazione valori . L. 40,000.—
} 48,753.91

Residuo rendite in aumento del patrimonio	»	38,785.21
Somma a pareggio L.		12,975,167,43

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di dicembre 1893*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	115	93	572	498,836	93	655	400,482	08
a piccolo risparmio	50	18	265	12,243	69	101	4,235	20
da 1 gennaio a 31 dicembre 1893								
Depositi ordinari	1563	1216	7701	5,971.556	80	8116	4,799.042	44
a piccolo risparmio	580	249	3326	138 235	77	1101	58.876	90

L'erogazione del fondo di beneficenza fu deliberata:

per L. 4000 alla congregazione di carità
» 1200.— all'Istituto Tomadini
» 800.— all'Asilo infantile
» 800 — ai Giardini d'infanzia
» 800.— alla Società operai per la scuola arti e mestieri
» 400.— alla società reduci e veterani
» 100.— all'Ospizio marino veneto
« 653.91 a disposizione del Consiglio

Il Direttore
A. BONINI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 gennaio 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 6
» morti » — » 1
Esposti » 1 » 2
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Lucia Beltrame fu Luigi d'anni 17 scolara — Girolamo Lodolo di Giuseppe di anni 3 — Francesco Marussigh fu Valentino d'anni 86 conciapelli — Aldo Beltrame di Michele di anni 2 — Francesco Sinigalia fu Giovanni d'anni 59 calzolaio — Mario D'Odorico di Vittorio d'anni 2 — Anna Della Rossa-Taddio fu Luigi d'anni 66 casalinga — Giovanni Battista Manganotto fu Adamo d'anni 84 macellaio — Ernesto Fanna di Alberto di mesi 2 — Mario Moro di Giovanni di mesi 5 — Cav. Claudio De Senibus fu Vincenzo d'anni 74 regio pensionato — Anna Pilosio-Driussi fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Margherita Buracchio di Gaetano d'anni 6 e mesi 8 — Matilde Florit-Serafini fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Luigia Ballarin di Sante d'anni 12 scolara — Anna Liberale-Baschera fu Giuseppe d'anni 87 contadina — Francesco Anderloni fu Angelo d'anni 80 negoziante — Anna Maria Pilosio-Zoratto fu Antonio d'anni 48 contadina — Mario Marchi di Giuseppe di mesi 7 — Giuseppe Mesaglio di Antonio di mesi 2 — Decimo De Biasio di Alessandro di mesi 8 — Luigi Corrent di Luigi di giorni 6 — Maria Teresa Cecchini fu Marco d'anni 77 contadina — Caterina Picco-Rizzi fu Giovanni d'anni 77 possidente — Gioachino Danelotti di Giuseppe di anni 2 — Carlo Burello di Pietro di giorni 15 — Luigia Grossani-Zuliani fu Luigi d'anni 40 casalinga — Bernardino Zorzutto fu Domenico d'anni 10 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Urli-Cricchiutti fu Leonardo d'anni 56 casalinga — Leone Votuzzi di mesi 2 — Maria Braja-Rainis fu Gio. Batta d'anni 86 serva — Giovanni Battista Rocco fu Antonio d'anni 53 agricoltore — Agostino Gentilino di Pietro d'anni 34 agricoltore — Teresa Moro fu Giovanni d'anni 20 contadina — Speranza Verrani di mesi 4 — Maria Umelli di anni 1 e mesi 7 — Antonietta Sullivani di mesi 11 — Teresa Moretti-Tassile fu Antonio d'anni 72 contadina — Angelo Cuberli fu Giuseppe d'anni 83 agricoltore — Angela Orcina-Fabris fu Giovanni d'anni 36 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Pietr'Antonio Pilosio fu Giacomo d'anni 82 scrivano.

Totale numero 41
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Umberto Beorchia fabbro con Lucia Pinzani setaiuola — Vittorio Candotti calzolaio con Lucia Stola serva — Enrico Manfroi agente di commercio con Adele Mauro sarta — Giovanni Marcuzzi falegname con Anna D'Agostino cucitrice.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giacomo De Campo sarto con Emilia Molinari casalinga — Domenico Rojatti agricoltore con Elisa Cantoni casalinga — Paolo Bastianutti agricoltore con Celestina Casarsa contadina — Luigi Driussi agente ferroviario con Anna Driussi setaiuola — Ferdinando Bon oste con Maria Elisabetta Tonda ostessa — Italico Marsilli pittore con Albina Mercante cucitrice — Antonio Del Gobbo mugnaio con Caterina Misani sarta — Giuseppe Gottardo agricoltore con Teresa Di Grazia casalinga — Giuseppe Michielis ortolano con Anna Piani casalinga — Guido di Gasparo possidente con Maria Anna Gamba agiata — Ulisse Corona agente privato con Maria Anderloni agiata — Giacomo Pordenon agricoltore con Anna Fantini contadina — Angelo Piani fornaio con Teresa Merlini sarta — Giacomo Diamante fabbro con Augusta Coradazzi seggiolaia — Giovanni Confalonieri impiegato ferroviario con Maria Lestani civile — Antonio Toso agricoltore con Dosolina Vicario cucitrice — Giovanni Battista Merluzzi conduttore di Tramvia con Ernesta Gondolo casalinga.

Gazzettino Commerciale
(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 11 gennaio.

In causa del freddo e del tempo contrario, i mercati della precedente settimana furono assai scarsi. Quello di oggi è stato affollatissimo ed anche assai animato.

Lo stato della campagna. — Il tempo si è rimesso al bello, con temperatura alquanto rigida.

Le campagne si trovano in istato normale e lasciano fino ad ora, bene a sperare.

Frumento. — Affari quasi nulli, causa le feste, prezzi stazionari, invariati.

All'Estero. — Il frumento sui mercati esteri conservò la sua tendenza favorevole ai compratori, ma affari se ne fecero pochissimi, causa le feste.

In Italia. — I mercati per la stessa causa, non ebbero che una importanza molto relativa.

Ad ogni modo, il frumento è sempre piuttosto favorevole ai compratori.

Granoturco. — Questo cereale è stato assai più ricercato della precedente settimana, in modo che i prezzi erano aumentati di oltre mezza lira all'ettolitro. Il mercato d'oggi però, essendo ben fornito, ha fatto discendere i prezzi di circa 25 centesimi all'ettolitro.

Segala da lire 11.50 a 12 all'Ett.
Avena ferma.
Sorgorosso. Idem.
Fagiuoli. Poco ricercati.
Castagne da L. 8 a 10.50 al quintale.

Municipio di Udine.

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine.
13 gennaio 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 7, 8, 9, 10, 11, 12 13, 16, 20.
Castagne » » 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 9,50, 9.75. 10.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.20, 2.25, 2.30, 2.35, 2.40 2.50, al kilo.
Pomi di terra L. 6.50, 7 al quint.
Uova » 0.78, 0.84, 0.90, alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 8 80	a 10.50	all'ett.
Cinquantino	» 7 90	« 8.80	»
Segala	» 5.80	« 6.50	»
Fagiuoli alpigiani	» 25.—	» 29.—	al quint.
Fagiuoli di pianura	» 18.—	» —.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I	q. L.	.—	.—	.—	.—
Fieno dell'alta II	» »	.—	.—	.—	.—
» della bassa I	» »	6.—	6.25	7.—	7.25
» della bassa II	» »	5.70	5.80	6.70	6.80
Paglia da lettiera	»	5.00	5.10	5.50	5.60
Legna tagliate	»	1.94	2 14	2.31	2.50
» in stanga	»	1 74	1.89	2.10	2.25
Carbone legna I	»	6.90	5.40	7.50	6.—

POLLERIE

	peso da	vivo a	
Capponi	da L. 1.10	a 1.20	al kil.
Galline	» 1.—	» 1.10	»
Polli	» 1.—	» 1.10	»
» d'India maschi	» 0.85	» .90	»
» » femmine	» 0 95	» 1.00	»
Anitre	» 1.00	» 1.10	»
Oche	» 0.90	» 0.95	»
» peso morto	» 1.10	» 1.30	»

I mercati del sabato a Cividale.

Cividale, 13 gennaio.

Burro: venduto quint. 3 da l. 2.00 a 2.10.

Uova: vendute 25.000 da l. 80 a l. 82

Frutta: Pere da lire 10 a l. 20 — Castagne da l. 8 a l. 12 — Marroni da l. 10 a l. 25 — Pom, da l. 8 a l. 12 — Noci da l. 25 a l. 27 — Uva da l. 20 a l. 22.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo rimpetto la chiesa
Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.
SPECIALITA' IN BIANCHERIA
ED ARTICOLO NERO
Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster - Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.
STOFFE LODEN
Impermeabili
Toghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.
Prezzi di tutta convenienza.

Notizie telegrafiche.

Complotti anarchici nell'Argentina.

Buenos Ayres, 14. Venti anarchici vennero arrestati a Rosario perchè complottavano un attentato mediante la dinamite contro il teatro Olimpo.

Un giornalista francese in rissa con italiani.

Parigi, 14 Il direttore del giornale francese l'*Etoile* è stato assalito da due italiani armati di rivoltella e di bastoni percosso e ferito gravemente.

Il console italiano e quello francese avrebbero d'accordo aperta un'inchiesta.

Furono già arrestati tre italiani, dei quali uno è redattore del *Corriere Egiziano* che si stampa in Alessandria.

In questa città ed al Cairo l'effervescenza nella colonia francese e anche in quella italiana e piuttosto viva.

L'origine dell'aggressione sarebbe una polemica sorta fra i due giornali dopo i fatti di Aigues Mortes e riaccesasi dopo il verdetto d'Angoulême.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Fatto degno a leggere.
E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a p.a (Injezione o Confetti Costanzi) 3

LUIGI ZANNONI
UDINE — TRIESTE
V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità PHOENIX Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolaio
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

L. CUOGHI
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
ED
ARMONIUMS
Mercatovecchio, con ingresso Via Pulesi N. 3
VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI
Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili
Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti

Magazzino alle quattro stagioni
Augusto Verza
UDINE
Mercatovecchio N. 5 e 7
Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI
Grande assortimento articoli per la stagione invernale
Variatissimo assortimento articoli per
REGALI
DEPOSITO PELLICCERIE CON
LAVORATORIO
Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.
Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300
Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.
Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

CARLO BARERA
VENEZIA - S. Salvatore 4927 VENEZIA
per Sole Lire 28 Sole Lire
Franchi d'ogni spesa in tutta Italia
Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*
Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini Violoncelli, Bassi ecc.
Accessori e corde d'ogni specie
Cataloghi Gratis.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4
GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L. **18** —	Sem. L. **9** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» » **24** —	» » **12** —	» » **6.—**
Estero (Ung. gen. Poste)	» » **40** —	» » **20** —	» » **10.—**

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8.° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo. Invece del **Libro** si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGU' E BABY

romanzi di G. Rovetta, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***
Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e moltl altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

CONCESSIONARIO
MILANO
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Sagliene Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRACESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. **Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome** MIDY

Presso tutte le Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.41	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico
Francesco Minisini - Udine.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA
SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO
DESANTI & ZULIANI
CHIMICI-FARMACISTI
MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO
LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacone ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Calisaja

Amaro gradevoliissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l'appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo.

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.
Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

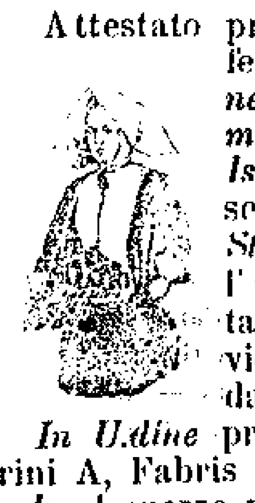
LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont elleb. orient. e sommac.)



Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha uneffetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita, Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L. — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicole - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.